

08—  
2022

# AMB informa

Mauro Suà  
Direttore

## Rimarremo senz'acqua?

Il 2022 ha finora battuto tutti i record (negativi) per quanto riguarda la disponibilità di acqua anche alle nostre latitudini. La scarsità d'acqua impatta l'agricoltura, i fiumi, la fauna ittica, la produzione idroelettrica e l'approvvigionamento di acqua potabile. Non siamo ovviamente ai livelli di certe regioni mediterranee che da sempre sono confrontate con periodi di gravi siccità, ma il fatto che ora la scarsità di riserve idriche ha toccato anche il nostro Cantone, tradizionalmente ricco di acqua, rende la situazione ancora più inquietante.

All'origine del problema c'è il riscaldamento globale: la siccità estiva in Europa ha raggiunto negli ultimi cinque anni livelli senza precedenti con falde e sorgenti anche alle nostre latitudini ai minimi storici.

Uno dei compiti principali di AMB è proprio l'approvvigionamento idrico della popolazione e la domanda che ci si potrebbe porre è: a breve rimarremo senz'acqua?

In alcuni quartieri della Città sono stati diramati gli avvisi di uso parsimonioso dell'acqua, in altri no. Come mai questa differenza? **[→ p. 2]**

---

**1** Wambo e la rete FTTH  
**[→ p. 2]**

---

**3** Realizzazione di un impianto fotovoltaico domestico **[→ p. 4]**

---

**2** Il nuovo acquedotto della Valle Morobbia  
**[→ p. 3]**

Quattro anni fa AMB ha ripreso 13 reti indipendenti dell'acqua potabile degli ex Comuni. I nostri tecnici hanno profuso un grande impegno per integrare le differenti situazioni in quella che è diventata la grande rete idrica del nuovo Comune di Bellinzona installando dei sistemi di monitoraggio e di tele-azione centralizzati, collegando per quanto possibile le varie zone di pressione, eliminando situazioni non conformi e risanando e potenziando bacini e condotte.

Un determinante passo verso una gestione integrata è stato attuato grazie all'apporto della stazione di pompaggio di Gorduno-Gnosca, dell'ampliamento del serbatoio di Carasso e da quella che può essere a tutti gli effetti definita come la spina dorsale dell'acquedotto, ovvero la condotta che collega Gnosca a Sementina e indirettamente Giubiasco e Camorino.

L'imminente messa in servizio (vedi articolo a p.3) del nuovo acquedotto della Valle Morobbia ci permetterà di collegare tutta la Valle alla rete cittadina e di approvvigionare con nuova acqua sorgiva anche la rete cittadina. Il nuovo acquedotto della Valle Morobbia permetterà all'Azienda di disporre di una fondamentale diversificazione delle fonti di approvvigionamento di alta qualità a vantaggio di tutto il territorio.

## 1 Wambo e la rete FTTH

AMB, in linea con la strategia di rendere il territorio sempre più attrattivo grazie ad infrastrutture tecnologiche innovative, continua ad investire nella costruzione di una rete FTTH (Fiber to the Home) capillare con l'obiettivo d'interconnettere tutto il comprensorio bellinzonese alla rete in fibra ottica, senza fare alcuna distinzione.

Negli scorsi mesi è stato allacciato il quartiere di Gorduno, per questo autunno sono previste le zone di Gnosca, Robasacco e S. Antonino Paese, mentre per fine anno Pianezzo e parzialmente Claro.

Nel corso del 2023 la costruzione della rete FTTH proseguirà nei quartieri di Claro, Gudo, Moleno e Preonzo, nel comune di Lumino e a seguire in Val Morobbia.

Al seguente link [www.amb.ch/ftth](http://www.amb.ch/ftth) - «Disponibilità FTTH» - è possibile verificare quali abitazioni e stabili sono già collegati alla fibra ottica e quali verranno allacciati nei prossimi anni.

Malgrado questi importanti investimenti, alcuni quartieri, a causa della loro lontananza dalla sopracitata "spina dorsale" (Gudo, Preonzo, Moleno) o per scelte politiche precedenti (Claro) non sono (ancora) interconnessi e dipendono esclusivamente da fonti locali.

Per poter garantire un approvvigionamento sicuro anche a questi quartieri, AMB sta progettando e realizzando delle soluzioni mirate in un'ottica di gestione integrata a livello regionale. Il quartiere di Gudo verrà a breve interconnesso con Cugnasco-Gerra mentre lo scorso anno è stato messo in servizio un collegamento di interscambio con la rete idrica di Arbedo-Castione. A medio termine (2-5 anni) sono previsti investimenti anche per collegare i quartieri di Claro, Preonzo e Moleno. Attraverso una finalizzata strategia di interconnessione delle reti e di diversificazione delle fonti, AMB mira pertanto a garantire anche in futuro un approvvigionamento sicuro e di qualità di acqua potabile a tutta la popolazione. Questi importanti investimenti provocheranno tuttavia anche un maggior costo per un prodotto vitale che finora era sempre stato abbondante ma che in un prossimo futuro dovrà essere trattato con maggior rispetto e soprattutto parsimonia.



## 2 Il nuovo acquedotto della Valle Morobbia

### Acqua ed energia dalle sorgenti della Morobbia

Il nuovo acquedotto della Valle Morobbia (VMO) è dunque realtà. Dopo 6 anni di intensi lavori la prima acqua proveniente dalle sorgenti della Valle Morobbia è giunta a Giubiasco il 1° giugno di quest'anno.

Era infatti il 2016 quando si è iniziato a costruire il nuovo serbatoio di Vellano che, di fatto, è stata la prima opera che ha dato avvio alla costruzione di tutto il progetto. In questi 6 anni sono stati realizzati:

- 3 nuovi serbatoi (Carena, Vellano e Madonna degli Angeli) per un accumulo totale di 2'400 mc d'acqua;
- 7 Km di condotte d'adduzione delle acque provenienti dalle sorgenti ai serbatoi;
- 11 km di condotte di distribuzione dai serbatoi all'utenza;
- 8 gruppi di sorgenti risanate e/o captate a nuovo;
- 5 microcentrali per la produzione d'elettricità;
- 1 camera di distribuzione al Palasio;

In concomitanza con i lavori sono state anche realizzate 5 vasche per la lotta contro gli incendi boschivi, posato il bauletto elettrico, posata la fibra ottica, sistemate alcune tratte di canalizzazione e sistemata la strada cantonale in diversi punti. Tutte queste opere permettono all'acqua sorgiva di giungere al serbatoio di Carena dove è turbinata in tre microcentrali idroelettriche e poi distribuita attraverso la rete idrica a Carena, Melera e Melirolo.

L'acqua in esubero è poi trasportata tramite le condotte al serbatoio di Vellano, dove entra quella proveniente da altre

sorgenti, e soddisfa i bisogni idrici delle comunità di Vellano e Carmena, dopo che l'acqua passa nella turbina di una seconda microcentrale elettrica. Il terzo serbatoio è quello di Madonna degli Angeli e anche in questo caso l'acqua che giunge da monte, prima di essere immessa nella rete, è turbinata per produrre energia elettrica.

È stato inoltre eseguito un collegamento con il serbatoio Medè che approvvigiona Pianezzo, permettendo di alimentarlo con l'acqua proveniente dalla Valle Morobbia qualora ce ne fosse bisogno.

Si tratta di un'opera complessa che vede l'acqua di decine di sorgenti, alcune situate anche a 1'500 metri di quota, arrivare, in parte, sino a Giubiasco. Da qui, complementariamente con l'acquedotto di Gorduno-Gnosca, consente di poter alimentare tutta la rete cittadina. Un'opera da 22 milioni di franchi che servirà a migliorare la gestione idrica dell'intera città e a produrre energia rinnovabile.

A titolo indicativo potranno essere captati fino a 70 litri al secondo (l/s) come portata massima e prodotti 1'800'000 kilowattora all'anno (KWh/a) di energia elettrica rinnovabile. È stata inoltre prestata attenzione affinché l'acqua utilizzata non sia superiore a quella necessaria ad alimentare i riali della valle, garantendo il rilascio del deflusso minimo vitale e garantendo un armonico sviluppo dell'ecosistema locale.

In occasione della messa in servizio del nuovo acquedotto, AMB invita la popolazione alle porte aperte sabato 24 settembre 2022 presso il Policentro di Pianezzo dalle 14:00 alle 18:00.



[wambo.ch/promozioni](http://wambo.ch/promozioni)



## In Agenda

### Bicentenario Arbedo-Castione

Sabato 3 settembre

### Greenday

Sabato 10 settembre in Piazza del Sole a Bellinzona

### Strada in Festa

Domenica 18 settembre  
(riserva 25 settembre)

### Porte aperte Acquedotto Valle Morobbia

Sabato 24 settembre  
al Policentro di Pianezzo

## 3 Realizzazione di un impianto fotovoltaico domestico

Il 21 maggio 2017 il popolo svizzero ha approvato la nuova legge sull'energia, alla base della Strategia energetica 2050, con l'obiettivo di ridurre il consumo di energia, aumentare l'efficienza energetica e promuovere le energie rinnovabili. Per raggiungere questi obiettivi, entro il 2050 l'energia solare dovrà coprire circa il 40 per cento del fabbisogno elettrico. A livello privato ognuno di noi può dare il proprio contributo, realizzando impianti fotovoltaici sul tetto di immobili con caratteristiche idonee e beneficiando immediatamente dei vantaggi economici dell'energia autoprodotta.

L'impianto fotovoltaico è allacciato alla rete elettrica di distribuzione (AMB): l'energia prodotta copre in primis il fabbisogno domestico, mentre quella in esubero è immessa nella rete. Se l'impianto beneficia del contributo FER, l'energia prodotta in esubero è remunerata da AET. Per il 2021 la remunerazione è di 11.032 cts/kWh: [www.ti.ch/fer](http://www.ti.ch/fer) - «Tariffe energia». Quando l'impianto non produce o la produzione è inferiore al consumo, l'energia necessaria è prelevata dalla rete elettrica, fatturata 20.05 cts/kWh in alta tariffa e 18.00 cts/kWh in bassa tariffa (tariffa CASA, IVA, utilizzo rete, contributi legali e tasse inclusi), come da "Ordinanza relativa alle tariffe per la fornitura di energia elettrica".

A livello economico risulta quindi vantaggioso poter massimizzare l'utilizzo dell'energia prodotta dal proprio impianto fotovoltaico. Ad esempio, la ricarica di un veicolo elettrico con

una batteria da 50 kWh (ca 300 km di autonomia) con l'energia autoprodotta ha un costo di 5.52 CHF (11.032 cts/kWh). La stessa quantità di energia ricaricata dopo le 22:00 (bassa tariffa 18.00 cts/kWh) ha un costo di 9.00 CHF.

Prima ancora di richiedere un'offerta ad un installatore, è possibile avere un'idea del potenziale fotovoltaico del proprio tetto, accedendo al sito [www.tettosolare.ch](http://www.tettosolare.ch): inserendo il proprio indirizzo, è possibile ottenere un'indicazione delle dimensioni e del costo dell'impianto, con una stima dell'energia prodotta, quota di autoconsumo e tempo di ammortamento dell'investimento.

A livello federale i nuovi impianti sono promossi con una remunerazione unica, gestita da Pronovo, composta da un contributo di base e da un contributo legato alla potenza. Il contributo può essere calcolato sul sito:

<https://pronovo.ch/it/servizi/calcolatore-delle-tariffe>.

Il Cantone, tramite il Fondo energie rinnovabili (FER), concede un ulteriore incentivo corrispondente al 50% dell'importo concesso da Pronovo: [www.ti.ch/fer](http://www.ti.ch/fer).

Per gli edifici esistenti, l'investimento per un impianto fotovoltaico è inoltre deducibile fiscalmente.

Maggiori informazioni e una panoramica completa degli incentivi federali e cantonali disponibili in ambito energetico, sono disponibili alla pagina:

[www.amb.ch/privati/servizi-energetici/documenti](http://www.amb.ch/privati/servizi-energetici/documenti).